

N. 17731/19 R.G.N.R.
N. 22710/19 RG GIP



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

Il Giudice per le Indagini Preliminari,
letti gli atti del procedimento penale in epigrafe nei confronti di

IGNOTI

per le seguenti ipotesi di reato:

capo a) art. 677 co.3 C.P. accertato in Pioltello in data 16/3/2019 e 22/03/2019,

capo b) art 256 bis D.L.vo n. 152/06 accertato in Pioltello in data 16/03/2019;

capo c) art 256 co.2 D.L.vo n. 152/06 commesso in Pioltello il 21/11/2013 e tuttora permanente;

esaminata l'istanza di sequestro preventivo trasmessa dal Pubblico Ministero il 19 aprile 2019, avente ad oggetto il **complesso industriale dismesso sito in Pioltello (MI) individuato catastalmente al Foglio 9 mappali n.38 sub 1 graffato con 174 e 175 e n.38 sub 2, compreso tra la via Del Santuario e la via Brasile, su una superficie complessiva di 10.704 mq;** complesso già sede di stabilimento della **TAILOR INDUSTRY Spa** (dichiarata fallita dal Tribunale di Milano in data 28.11.2013), svolgente attività di "lavorazione e trasformazione di filati e tessuti", in forza di contratto di locazione commerciale stipulato con la proprietaria **ITAM Spa**, e la cui proprietà attuale (come si evince dalla ricostruzione esposta dal P.M., quanto in particolare alla dichiarata inefficacia dell'atto di vendita 22.4.2005) risulta riferibile alla **ITAM International SAS di Nerina Filippone & C.** (c.f. 00806790150) in persona del curatore fallimentare **Leozappa Antonio Maria** (sentenza dichiarativa di fallimento n.200501068 del 9/11/2005);

condivise ed integralmente richiamate le motivazioni della richiesta stessa, cui si rimanda specie per la più puntuale individuazione storica dei beni e dei soggetti indicati;

ritenuto, in particolare, che sussista il *fumus delicti* in ordine ai fatti ipotizzati, così come emerge dalla cnr depositata in data 30 marzo 2019 dalla Legione Carabinieri Lombardia - Tenenza di Pioltello con allegati fotografici e documentali, trasmessa dal P.M. unitamente alla richiesta, con cui si evidenzia la situazione di estremo degrado in cui versa il complesso industriale di via del Santuario;

rilevato in particolare, così come il P.M., che <<a seguito di episodio incendiario, di sospetta natura dolosa, accaduto in data 16 marzo 2019 che ha interessato un immobile posto all'interno del suddetto complesso e un tempo destinato ad abitazione del custode, veniva effettuato un accesso da parte dei militari, intervenuti insieme a personale dei Vigili del Fuoco, che evidenziava la presenza di ingenti quantitativi di rifiuti depositati in modo incontrollato all'interno di tutti i fabbricati dell'ex opificio e nel piazzale scoperto; - che i rifiuti sono riconducibili a beni e/o rifiuti abbandonati dalla soc. *Taylor Industry srl in fallimento*, (macchinari in disuso, scarti di lavorazione, apparecchiature elettriche come stampanti e fotocopiatrici, ingombranti, ecc.) e in parte oggetto di successivi episodi di abbandono ad opera di soggetti ignoti introdottisi nell'area industriale non più presidiata>> e che tale situazione ben risulta sussumibile nelle fattispecie incriminatrici di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti e di combustione illecita di rifiuti di cui agli artt. 256 co. 2 e 256 bis D.Lgs. 152/2006;

e che <<emergeva inoltre una grave situazione di rovina degli edifici con potenziale pericolo di crolli delle controsoffittature dei capannoni e degli ex uffici e una grave situazione igienico sanitaria sia per la presenza di topi e ratti che per la presenza di coperture in amianto che appaiano in pessimo stato di conservazione con potenziale pericolo di dispersione di fibre in atmosfera>> e che tale situazione è dunque sussumibile nella fattispecie ipotizzata di omissione di lavori in immobili che minacciano rovina ex art. 677 c.p., aggravata ai sensi del comma terzo della stessa disposizione considerato il conseguente pericolo per le persone derivante, particolarmente concreto poiché, da un lato, il sito è situato a ridosso di abitazioni residenziali e, dall'altro, proprio grazie alla possibilità di accesso incontrollato, costituisce luogo di occasionale dimora di soggetti estranei e, come espone il P.M., è già stato segnalato in passato come luogo di occultamento di sostanze stupefacenti;

ritenuto pertanto che quanto appena esposto integri al contempo anche il requisito del *periculum in mora*, dal momento che la disponibilità del complesso industriale, nell'attuale condizione di totale abbandono e degrado, è certamente idonea ad aggravare o protrarre le conseguenze di natura ambientale ed i rischi per l'incolumità pubblica;

rilevato infine che, allo stato, non emergono peculiari esigenze di amministrazione del bene, tali da dover provvedere alla nomina di amministratore giudiziario ex art. 104 bis disp. att. c.p.p.;

p.q.m.

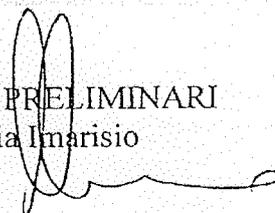
visto l'art. 321 comma 1 c.p.p.,

dispone il sequestro preventivo dei seguenti beni di proprietà del fallimento *ITAM International SAS di Nerina Filippone & C. meglio indicata in parte motiva ed in atti:*

complesso industriale dismesso, individuato catastalmente al Foglio 9 mappali n.38 sub 1 graffato con 174 e 175 e n.38 sub 2, compreso tra la via Del Santuario e la via Brasile, su una superficie complessiva di 10.704 mq.

Milano, 30 aprile 2019

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Natalia Imarisio



Manda alla Cancelleria per l'immediata trasmissione del presente provvedimento, per l'esecuzione, al Pubblico Ministero richiedente.



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dott.ssa Maria Vincenza Di Noia

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 30/04/19

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dott.ssa Maria Vincenza Di Noia



E' copia conforme all'originale
Milano, il 30/04/19

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dott.ssa Maria Vincenza Di Noia



LEGIONE CARABINIERI LAZIO

Stazione Roma Parioli

Via G. Castellini n° 28 - 00197 Roma - ☎ Tel. 06/80982600 - 📠 Fax 06/80982626

L'anno 2019 addì 13 del mese di Maggio alle ore 11 : 50, a Roma, alla via GIOVANNI ANTONELLI 15 ..-----//

Il sottoscritto Uff.le/Ag.te di P.G. V. BRIG. JOVANNA GIANLUCA, effettivo al Reparto in intestazione, do' atto di aver notificato il retroscritto Decreto di Sequestro Preventivo, P.P. nr. 17731/19 R.G.N.R. e nr. 22710/19 RG GIP emesso dal Tribunale di Milano Ufficio del Giudice per le indagini, all'Avvocato :----- //

LEOZAPPA Antonio Maria, nato a Brindisi il 26/10/1967, con studio in Roma alla via Giovanni Antonelli nr. 15, curatore fallimentare della proprieta' "itam international" S.a.s di Nerina Filippone & C.

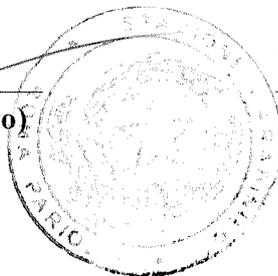
Il presente atto viene consegnato

BIANCHI MONICA NATA A ROMA IL 31/12/1973 IN RESIDENZA
IN VIA DI DONNA OLIMPIA 15. IDENTIFICATA MEDIANTE C.I.
AV 17 85 326

Identificato/mediante _____

Monica Bianchi

(Firma della persona che riceve l'atto)



V.B. J. G.

(Firma del Militare)